

Verifica della governance in seguito al trasferimento dei servizi centrali

Direzione dello sviluppo e della cooperazione / Direzione delle risorse del Dipartimento federale degli affari esteri

L'essenziale in breve

Negli ultimi dieci anni il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha intrapreso profonde riforme. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha segnatamente esaminato il modo in cui la Direzione delle risorse (DR) è diventata il Centro Prestazioni di servizi del dipartimento. In primo piano figurava il trasferimento dei servizi centrali della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) nella DR e nella Segreteria generale (SG).

Difficoltà nel valutare oggettivamente il successo della riorganizzazione

Tutte le misure di riorganizzazione adottate dal DFAE dal 2008 miravano chiaramente a migliorare la percezione e aumentare l'incisività della politica estera svizzera. Attraverso tali interventi si auspicava un impiego più parsimonioso delle risorse nonché una maggiore efficienza ed efficacia dei risultati ottenuti.

La centralizzazione di tutti i servizi viene percepita all'interno e all'esterno del Dipartimento in gran parte come un successo. Tuttavia sono necessari ancora ulteriori sforzi per definire le responsabilità nonché ottimizzare i processi e l'integrazione culturale. Tale necessità emerge anche dall'introduzione del Nuovo modello di gestione della Confederazione (NMG).

A fronte della quasi totale mancanza di definizione di indicatori e parametri concernenti le suddette misure, risulta difficile a posteriori quantificare e valutare in maniera oggettiva il successo dei progetti. Per gestire e successivamente monitorare un progetto di riforma, è infatti necessario disporre di indicatori chiari.

La riorganizzazione si è svolta nel migliore dei modi in diversi ambiti, quali Revisione interna, Servizi specializzati, Sicurezza, Logistica e Informatica. In altri settori, come Personale, Centro di competenza in contratti e acquisti pubblici nonché la divisione Sapere-Apprendimento-Cultura (non ancora centralizzata), la Revisione interna DFAE ha già indicato possibilità di miglioramento. Rimane necessario intervenire soprattutto negli ambiti Finanze e Personale, non ancora del tutto centralizzati.

Divisione Pianificazione finanziaria strategica e consulenza della DSC: necessità di maggiore chiarezza riguardo a compiti, competenze e responsabilità

La responsabilità finanziaria per tutto il Dipartimento è stata affidata alla DR. Ogni direzione possiede dunque un solo responsabile delle finanze che funge da anello di congiunzione con l'unità Finanze DFAE. Soltanto la DSC dispone ancora di una divisione finanziaria completa per poter gestire i crediti quadro di importo elevato della cooperazione internazionale.

Il CDF ha constatato che la divisione non possiede internamente competenze sufficienti per una gestione attiva delle risorse. Anche per quanto concerne il miglioramento della qualità dei dati della contabilità analitica in seno alla DSC e della qualità del controllo dei costi del personale, la divisione dovrebbe assumere un ruolo più attivo. Inoltre, secondo il CDF le sono stati affidati compiti che, dall'introduzione del preventivo globale, sarebbero di responsabilità della DR.

Per questa ragione è necessario che la divisione ridefinisca i propri compiti e riceva maggiori competenze da parte della Direzione.

Centralizzazione del personale non ancora conclusa

Malgrado tutti i tentativi di centralizzazione a opera del Dipartimento, il Corpo svizzero di aiuto umanitario (CSA) dispone tuttora di una propria divisione del personale e di competenze in qualità di datore di lavoro. L'autonomia conferitagli è dovuta ai particolari requisiti dettati dai metodi di lavoro in situazioni di crisi.

Il CDF si domanda se il finanziamento permanente di una seconda divisione del personale che conta più di venti collaboratori sia giustificabile dal punto di vista economico, vista l'attuale pressione al risparmio all'interno dell'Amministrazione federale. Lo scorso anno, soltanto il nove per cento degli interventi del CSA è stato immediato e ha richiesto speciali misure di emergenza, mentre lo svolgimento dei restanti interventi, pianificabili a lungo termine, potrebbe essere controllato dal regolare servizio del personale. La DSC deve analizzare il potenziale di ottimizzazione del CSA e, insieme alla DR, esaminare eventuali possibilità di risparmio per poi procedere in tal senso.

Testo originale in tedesco